



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO

Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da imposta di bollo e di registro - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

Repertorio numero 68313

Raccolta numero 32050

VERBALE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 21 (ventuno) marzo 2023 (duemilaventitré), con inizio alle ore diciassette e cinque minuti, in prosecuzione dell'assemblea di parte ordinaria.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente la signora

Cividini Beatrice, nata a Bergamo il 1° aprile 1988, codice fiscale CVD BRC 88D41 A794N, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di presidente del consiglio direttivo legale rappresentante della

"ASSOCIAZIONE FANTONI HUB"

con sede in Bergamo, via Angelo Maj n.35, Codice Fiscale e Partita Iva 04113240164, iscritta nel R.E.A. del Registro Imprese di Bergamo al n. BG-436715, mi chiede di assistere, per redigere il relativo verbale, alla trattazione dell'argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno dell'assemblea di detta associazione, indetta per oggi in unica convocazione per le ore diciassette e trenta minuti e con inizio all'ora suindicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Adeguamento statutario alla riforma del Terzo Settore e riconoscimento giuridico.

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.8.2 dello statuto e a richiesta degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea la signora Cividini Beatrice, la quale, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, constata e mi fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con avvisi, contenenti l'indicato ordine del giorno, inviati a tutti gli aventi diritto nei termini e con le modalità di cui all'art.8.1 dello statuto;

- che del consiglio direttivo, con lei presidente, sono qui intervenuti:

* di persona i consiglieri signori Bossi Mario Francesco, Zambelli Orsolina, Conte Diana;

* mediante collegamento audio-video, a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e s.m.i., il consigliere Amigoni Marco;

risultano assenti il Vice Presidente Villa Alessandro e il consigliere Tosi Zanetti Vittorio;

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 24 marzo 2023

al n. 12792

Serie 1T

Euro 245,00

- risulta presente di persona il revisore Agliardi Dorino Mario;

- che gli iscritti in regola con il versamento delle quote e pertanto aventi diritto a partecipare alle assemblee con voto deliberativo sono in numero di 21 (ventuno);

- che, a norma dell'art.8.12 dello statuto, per l'approvazione delle modifiche statutarie occorre la presenza di almeno i 3/4 dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- che, a norma dell'art.8.9 dello statuto, è ammessa la partecipazione a mezzo delega rilasciata ad altro socio, il quale non può ricevere più di una delega;

- che oggi, in questo luogo, sono qui intervenuti complessivamente numero 18 (diciotto) associati di cui numero 12 (dodici) di persona/collegati e numero 6 (sei) a mezzo delega validamente rilasciata, e precisamente:

* di persona gli associati: Zambelli Orsolina, Parimbelli Antonio, Belotti Gianfederico, Morali Cesare, Bossi Mario Francesco, Gonella Antonio, Regonesi Stefano, Cividini Beatrice e Conte Diana;

* a mezzo delega gli associati signori:

Mangili Roberto con delega rilasciata a Parimbelli Antonio;

Spreafico Corrado Gianmaria con delega rilasciata a Conte Diana;

Tosi Zanetti Vittorio con delega rilasciata a Bossi Mario Francesco;

Villa Alessandro con delega rilasciata a Belotti Gianfederico;

Bendotti Dorianò con delega rilasciata a Zambelli Orsolina;

Locatelli Aldo con delega rilasciata a Cividini Beatrice;

* mediante collegamento audio-video, a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e s.m.i., gli associati signori Botti Cristian, Amigoni Marco e Cividini Paolo.

Le deleghe vengono esibite al presidente, da questi ritenute valide e conservate agli atti dell'associazione.

Il presidente dichiara quindi validamente costituita la presente riunione assembleare.

Il presidente porge i saluti agli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione e passa a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno.

Il presidente evidenzia all'assemblea la necessità di riformulare lo statuto associativo per adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, ai fini di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con contestuale richiesta di ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore.

Il presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto. In particolare:

all'**art.1** viene indicato che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore") è costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE FANTONI HUB" che, a seguito dell'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) assumerà la denominazione "ASSOCIAZIONE FANTONI HUB - ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in breve, anche "ASSOCIAZIONE FANTONI HUB - E.T.S.", avente sede legale nel Comune di Bergamo, presso la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" e avente durata a tempo indeterminato;

all'**art.2** si evidenzia che l'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; vengono inoltre elencati gli scopi dell'associazione;

all'**art.3**

(i) vengono elencate le attività che l'associazione intende svolgere con riferimento all'**art.5**, comma 1, del Codice del Terzo Settore e precisamente:

- **lettera i)** - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- **lettera d)** - educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- **lettera f)** - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del passaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

- **lettera k)** - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- **lettera l)** - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- **lettera u)** - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

(ii) si prevede la possibilità di svolgere, ai sensi dell'**art.6** del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso;

all'**art.4** viene regolamentata l'ammissione degli associati all'associazione;

all'**art.5** si disciplinano i diritti e i doveri degli associati;

art.6 regola l'attività dei volontari e la loro assicurazione;

l'**art.7** disciplina il recesso, l'esclusione e la decadenza del socio;

all'**art.8** vengono elencati gli organi dell'associazione;

l'**art.9** tratta della composizione, della convocazione e del funzionamento dell'assemblea degli associati, che è l'organo sovrano dell'associazione;

l'**art.10** tratta del consiglio direttivo, che è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione, composto da sette membri così nominati:

n. 2 (due) membri scelti tra i professori di indirizzo dell'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni,

n.3 (tre) membri indicati rispettivamente: un membro dal Direttore del CFP (anche se stesso), un membro dal Preside del Liceo Artistico (anche se stesso), un membro dal Consiglio Direttivo dell'Istituto,

n. 2 (due) membri scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo della Scuola Fantoni;

l'**art.11** disciplina la figura del presidente e le sue competenze;

l'**art.12** disciplina la figura del vice presidente;

l'**art.13** tratta del segretario;

Il presidente, dopo aver illustrato l'ulteriore parte dello statuto che tratta: della tenuta dei libri sociali **art.14**, dell'organo di controllo **art.15**, del collegio dei probiviri **art.16**, del comitato scientifico **art.17**, del patrimonio **art.18**, dei mezzi finanziari **art.19**, dell'esercizio sociale **art.20**, della trasformazione, fusione e scissione **art.21**, scioglimento e devoluzione del patrimonio **art.22**, delle controversie **art.23**, chiude la relazione notando che l'**art.24** è norma residuale.

Sulla relazione del presidente segue una breve discussione durante la quale vengono dati ulteriori chiarimenti da parte del presidente in ordine alle motivazioni che hanno portato a proporre le modifiche statutarie illustrate.

Il presidente ricorda che per le associazioni il limite patrimoniale minimo necessario per ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila).

Il presidente dichiara che, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio dell'associazione è pari ad Euro 16.027,00 (sedicimilaventisette/00), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) vengono destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come risultante della situazione patrimoniale statuente al 17 febbraio 2023 e relativa relazione del revisore legale dott. Dorino Mario Agliardi, che qui si allegano, in unico fascicolo, sotto la **lettera "A"**.

L'assemblea, ultimata la discussione,

**all'unanimità
delibera**

- di riformulare e integrare lo statuto secondo quanto esposto dal presidente nella sua relazione;
- di adottare il nuovo testo di statuto, composto da n.24 (ventiquattro) articoli, che viene approvato e a conferma sottoscritto dal presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale;
- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore;
- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio alla data odierna non è inferiore ad Euro 15.000,00, corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 17 febbraio 2023 e attestato dal revisore nella sua relazione, documenti qui allegati;
- di conferire al presidente del consiglio direttivo o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, con contestuale richiesta di acquisizione della personalità giuridica e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte dell'associazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune.

* * * *

Viene fin d'ora delegato il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS, con contestuale acquisizione della personalità giuridica, con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.

* * * *

Non risultando altro da trattare l'assemblea si scioglie alle ore diciassette e trentasette minuti.

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho steso il presente e ne ho dato lettura all'assemblea che, a mia domanda, dichiara di approvarlo e in conferma il presidente con me sottoscrive.

Consta di tre fogli dattiloscritti a norma di legge e di rego-

lamento, sotto mia cura da persona di mia fiducia su dieci pagine intere e fin qui di questa undicesima.

Firmato: Cividini Beatrice

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

FA TONIHUB

SCH A DI LA CIO

BILANCO AL 17/02/2023		
I - ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri		
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;		
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0

FANTONI HUB

SCHEMA DI IL C O

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17/02/2023	31/12/2022
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	-	-

Realizzato

Controllato

[Handwritten signature]

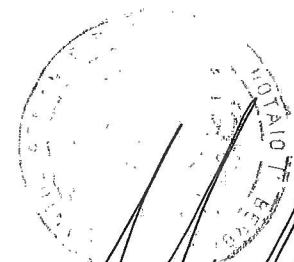
ASSOCIAZIONE FANTONI HUB
 Via Angelo Maj, 35 - 24121 Bergamo -
 P.iva e C.F. 01443240164

FANTONI HUB

SCALARE - ATTIVITÀ

	2023	2022
E - ATTIVO		
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	15.880	9.678
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	10	10
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.891	9.688
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.891	9.688
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.110	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17.001	9.688

Cinidia
Bealrice



Markus

FA 'TO. ' HUB

DI CI

3

311

A) PATR O O ITO

I) Fondo di dotazione dell'ente

II) Patrimonio vincolato	9.680	9.680
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	9.680	9.680
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	6.347	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	6.347	0

IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio

A TOT E PATR O O ITO	16.027	9.680
-----------------------------	---------------	--------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri		

C) TRATTI .O FI ER; P; TO LAV O

I) PATR O O ITO

D) D I

1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Cordis

Barbise

A. TO. HUB

DI ... IO

STATO PATRIMONIALE -	1	2
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	8	8
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8	8
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE DEBITI	8	8
E) RATEI E RENDIMENTI PASSIVI	965	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	17.001	9.688

Passivo

Giudizi

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'A. TO. HUB' and some illegible smaller text around the perimeter.

FANTONIHUB

SCH DI LANCIO

COSTI			LE RICAVI		
	17/02/2023	2022		17/02/2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi		255	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale			4) Erogozioni liberali	7.500	12.441
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	6.347	9.070	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali		0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	6.347	9.325	Totale	7.500	12.441
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.153	3.116
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		131	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	0	131	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	131
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	1.124	3.045	2) Altri proventi di supporto generale		78
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	29	18			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	0	0			
Totale	1.153	3.063	Totale	-	78
TOTALE ONERI E COSTI	7.500	12.519	TOTALE PROVENTI E RICAVI	7.500	12.519
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	0	0
			Imposte		
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	0	0

Beatrice Cordini
Beatrice



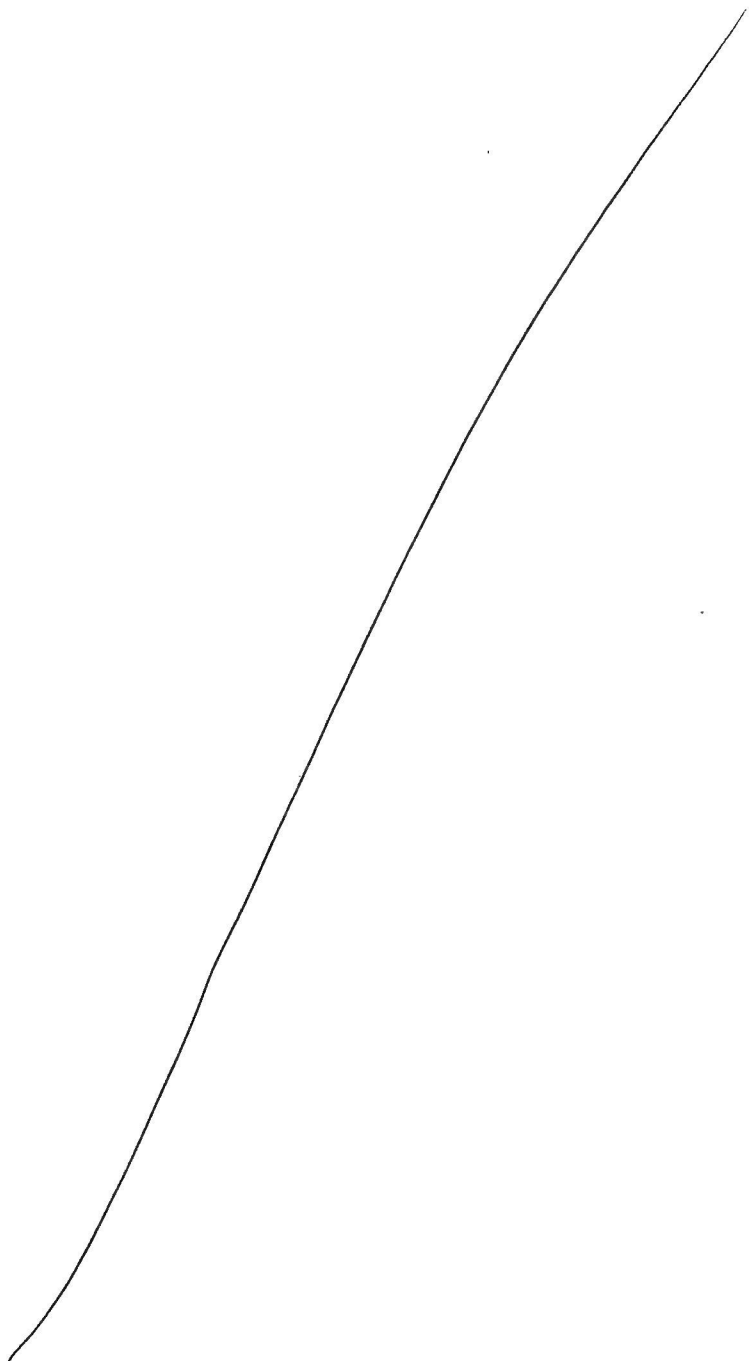
Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi		2022		Proventi Figurativi			
1) da attività di interesse generale	0	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0	0
2) da attività diverse	0	0	0	2) da attività diverse	0	0	0
Totale		0	0	Totale		0	0

Bealnice

Carabinieri

M. P. ...



Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 17.02.2023

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione FANTONI HUB

Il sottoscritto DORINO MARIO AGLIARDI in qualità di REVISORE, iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 309 Attivi, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 17.02.2023 dell'Associazione FANTONI HUB, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 17.02.2023 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 17.02.2023 è compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale dell'Associazione FANTONI HUB al 17.02.2023.

Attesto perciò che il patrimonio dell'Associazione non è inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 17.03.2023

Firma del Revisore Legale



Allegato "B" all'atto n. 68313/32050 rep.
STATUTO DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
COSTITUITA IN FORMA DI ENTE DEL TERZO SETTORE
AI SENSI DEL D.LGS 117/2017

Art.1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, in forma di Ente del Terzo Settore nel rispetto del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione riconosciuta denominata

"ASSOCIAZIONE FANTONI HUB".

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la denominazione sociale si deve intendere sin d'ora integrata in

"ASSOCIAZIONE FANTONI HUB - ENTE DEL TERZO SETTORE"

anche in breve

"ASSOCIAZIONE FANTONI HUB - E.T.S."

e dovrà essere riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque atto, corrispondenza e comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

L'Associazione ha sede legale in Bergamo, presso la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni".

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio regionale, nazionale o internazionale onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità dell'Associazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla medesima.

Art.2 - Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo dell'Associazione è in particolare:

- a) proporsi come cantiere d'azione e di ricerca per la promozione della cultura e dell'arte principalmente nel contesto lombardo e, in specie, bergamasco;
- b) diffondere direttamente e indirettamente la cultura e l'arte anche attraverso la promozione e la pubblicazione di testi in argomento;
- c) realizzare incontri, manifestazioni ed eventi per la diffusione della cultura e dell'arte, dove i nuovi talenti possano dimostrare le proprie capacità grazie anche alla possibilità di esporre le proprie opere in mostre e fiere appositamente organizzate;
- d) promuovere la realizzazione e/o la gestione, anche indiretta, di strutture con spazi ed ambienti idonei allo svolgimento di servizi e attività di natura sociale, culturale e artistica;
- e) ricercare ed elaborare nuove forme innovative ed informative finalizzate alla valorizzazione delle proprie potenzialità creative, professionali, culturali e artistiche;
- f) promuovere attività di formazione in favore degli associa-

ti al fine di favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;

g) favorire il dialogo e la collaborazione con le istituzioni civili, gli enti locali, le organizzazioni sociali, le scuole di ogni grado per promuovere iniziative culturali e artistiche, anche tramite opportune convenzioni.

Art.3 - Attività di interesse generale

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- **i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- **d)** educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- **f)** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del passaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

- **k)** organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- **l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- **u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

L'Associazione può, inoltre, organizzare attività quali:

a) sviluppare ogni altra attività, anche di natura commerciale, connessa ed affine a quelle sopra indicate; potrà inoltre promuovere raccolte di fondi per l'autofinanziamento e per favorire il perseguimento delle finalità istituzionali;

b) sviluppare le proprie attività finalizzate al conseguimento degli scopi istituzionali avvalendosi prevalentemente delle prestazioni volontarie rese da parte degli associati;

c) avvalersi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione, anche al di fuori del territorio comunale, con gli Enti Locali e privati o con altre associazioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi ed in coerenza con la propria identità e finalità statutaria;

d) svolgere, in regime di accreditamento con Amministrazioni pubbliche, attività aventi finalità sociali in conformità ai

propri fini istituzionali-statutari;

e) partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare a Enti e/o Società di capitali con scopi sociali, culturali ed artistici;

f) svolgere qualsiasi attività culturale e compiere qualsiasi operazione economica e finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il miglior raggiungimento dei propri fini;

g) nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti l'Associazione potrà realizzare servizi e attività avvalendosi di proprie strutture o di strutture di Enti terzi Pubblici e privati, potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e creditizie che riterrà utili al conseguimento degli scopi sociali e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

Sarà consentito all'Associazione esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente articolo purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. A tal fine, è demandata al Consiglio Direttivo l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art.4 - Ammissione dei soci

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che, aderendo alla finalità istituzionali del sodalizio, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti.

In particolare, ma non in via esclusiva, possono essere soci anche gli alunni frequentanti l'Istituto Scuola D'arte Applicata Andrea Fantoni di Bergamo nonché i docenti dell'Istituto.

Possono essere soci anche persone giuridiche in genere purché aventi finalità affini a quelle istituzionali dell'associazione. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo Settore o senza scopo di lucro, nei limiti di legge ove previsti.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo qualora stabilito previsto dal

Codice del Terzo Settore.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio consuntivo dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Avverso il diniego motivato di iscrizione all'Associazione espresso dal Consiglio, il richiedente può ricorrere al Collegio dei Probiviri, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa, se prevista, è intrasmissibile.

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

Tutti i soci hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. In caso di soci minorenni, sino al compimento della maggiore età, il diritto di voto sarà esercitato per il tramite dei propri genitori.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto: in particolare, i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Tra i soci vie una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative e l'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo, nei limiti di legge, ai propri associati.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 6 - Attività di volontariato e assicurazione dei volontari

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spon-

taneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati, ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017, per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art.7 - Recesso, esclusione e decadenza del socio.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

Il socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- a) morosità protrattasi per 3 mesi dal termine del versamento richiesto,
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice.

Il socio interessato dal provvedimento può ricorrere, mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione al Collegio dei Probiviri, o in assenza di questo organo, chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva Assemblea l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento.

L'Assemblea o il Collegio dei Probiviri delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Fino alla data di convocazione dell'Assemblea - che deve avvenire nel termine di tre mesi - il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

I Soci receduti e/o esclusi e/o decaduti non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art.8 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo,
- 3) il Presidente,
- 4) il Vice presidente, ove nominato;
- 5) l'Organo di Controllo, ove nominato o nei casi previsti dalla legge;
- 6) il Collegio dei Proviviri, ove nominato;
- 7) il Comitato Scientifico.

Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art.9 - L'Assemblea

L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione, dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice presidente o da chi ne fa le veci, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno della seduta, l'ora e la sede ove si tiene la riunione.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto, la delibera del trasferimento della sede legale o dello scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) approvazione di eventuali modifiche allo Statuto, trasferimento della sede legale, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, con la presenza di $\frac{3}{4}$ dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti;
- b) scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei soci.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Spetta alla competenza dell'Assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) elezione del Presidente e, ove previsto, del Vice presidente,
- b) elezione e revoca del Consiglio Direttivo,
- c) elezione e revoca, ove previsto dalla legge, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Probiviri e del Comitato Scientifico.
- d) proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi,
- e) approvazione del bilancio consuntivo e preventivo predisposti dal Direttivo,
- f) approvazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione,
- g) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo, ove non sia costituito il Collegio dei Probiviri,
- h) approvazione del programma annuale dell'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Ogni socio può essere portatore sino ad un massimo di tre deleghe.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e

chiederne una copia.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea e composto da 7 (sette) membri, così composto:

- n. 2 (due) membri scelti tra i professori di indirizzo dell'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni,
- n. 3 (tre) membri indicati rispettivamente: un membro dal Direttore del CFP (anche se stesso), un membro dal Preside del Liceo Artistico (anche se stesso), un membro dal Consiglio Direttivo dell'Istituto,
- n. 2 (due) membri scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo della Scuola Fantoni.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione resta in carica cinque anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata tramite lettera oppure inoltrata tramite mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le delibere devono essere assunte con voto della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, qualora nominato in ogni riunione, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- c) redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo;
- d) ammette i nuovi soci;
- e) esclude i soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea; verifica la decadenza dei soci;
- g) delibera in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- h) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- i) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- j) determina il programma di lavoro in base alle linee di in-

dirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

k) adempie alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;

l) ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

m) assume il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

n) istituisce gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

o) delega compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

p) assume ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti figure:

1) il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea generale),

2) il Vice Presidente (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo stesso),

3) il Segretario (eletto anche al di fuori dall'ambito del Consiglio Direttivo).

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive.

Art.11 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo e li presiede. Resta in carica 5 (cinque) anni e può essere rieletto fino ad un massimo di 2 (due) mandati.

Il Presidente:

a. ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

b. dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

c. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

d. ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qual-

siasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

e. sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

f. in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art.12 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.13 - Il Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni, conserva

i libri sociali e contabili, provvede alle spese, da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo, provvede alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente.

Art.14 - Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

a. il libro degli associati;

b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri Organi Sociali (se istituiti);

e. il registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 117/2017.

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, ove nominato in ogni riunione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con preavviso di 15 giorni.

Art.15 - Organo di controllo

L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale.

E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo

ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio Direttivo.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che in tal caso deve essere costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

Art. 16 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, ove nominato, è composto da tre soci eletti dall'Assemblea e resta in carica per tre anni. La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri è responsabile del rispetto del regolamento dell'Assemblea, applica le sanzioni per le relative violazioni e in generale svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione.

Spetta in particolare al Collegio dei Probiviri:

a) decidere in merito ai provvedimenti disciplinari posti in essere dal Consiglio Direttivo, con particolare riferimento

alla mancata ammissione del socio, o all'espulsione di esso;

b) arbitrare in merito alle vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e che interessino uno o più soci;

c) controllare il corretto funzionamento dell'Associazione, nonché il rispetto, da parte delle cariche elette, delle norme statutarie. Per perseguire questo fine, il Collegio dei Probiviri può chiedere informazioni riguardanti il loro operato agli altri organi dell'Associazione o ai soci eletti o delegati a compiere particolari funzioni per l'Associazione singolarmente.

Il Collegio dei Probiviri risponde di fronte all'Assemblea Generale di tutti i suoi atti;

d) dirimere vertenze e questioni sollevate da uno o più soci riguardanti la corretta interpretazione dello Statuto e dei suoi principi.

Art. 17 - Comitato scientifico

L'associazione si può dotare di un Comitato Scientifico per lo sviluppo delle finalità istituzionali, assumendo come riferimento i valori e gli ideali dello statuto. L'Assemblea dei soci nomina il Comitato Scientifico composto da un minimo di nove ad un massimo di undici membri e così individuati:

- n. 3 (tre) membri tra i professori del CFP dell'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni,
- n. 2 (due) membri scelti tra i professori del Liceo dell'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni,
- n. 2 (due) membri scelti tra i coordinatori didattici dell'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni,
- da n. 2 (due) a n. 4 (quattro) membri tra gli alunni (od ex alunni) frequentanti l'Istituto Scuola d'Arte Andrea Fantoni e che comunque si siano distinti per meriti scolastici o per particolare interesse verso gli ambiti di intervento dell'associazione (artistico-culturale).

I membri durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Il Comitato è presieduto da un presidente scelto tra i professori membri del Comitato.

Il Comitato sviluppa l'aspetto scientifico dell'associazione elaborando programmi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi approvati dal Consiglio Direttivo, seguendone lo svolgimento e verificando i risultati conseguiti.

Il Comitato verifica ed esprime il proprio parere con valore d'indirizzo, sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio Direttivo.

Il funzionamento del Comitato Scientifico segue le regole previste per il Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico è un organo propositivo dal punto di vista tecnico-scientifico e consultivo del Consiglio direttivo. I pareri del Comitato Scientifico non sono vincolanti.

Art. 18 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;

- b) liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio direttivo;
- c) il fondo di dotazione indisponibile;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.19 - I mezzi finanziari

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati non destinati ad incremento del patrimonio;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione ed espressamente previste dalla legge;
- k) eventuali altri proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazio-

ni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.

Se prevista, la relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio preventivo, ove predisposto, deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua. In tal caso al bilancio preventivo deve essere allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

È vietata ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Soci, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Art.21 - Trasformazione, fusione e scissione

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione dell'Associazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art.22 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art.23 - Controversie

Tutte le eventuali controversie relative al rapporto associativo sono rimesse al Collegio dei Probiviri, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

L'Associazione o gli associati possono proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia. Il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, con dispensa di ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate. La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e deve essere comunicata alle parti interessate mediante lettera raccomandata non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

Art.24 - Disposizioni finali

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che risultano essere incompatibili con la disciplina vigente, trovano applicazione all'operatività dell'iscrizione al Registro medesimo.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Firmato: Cividini Beatrice

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)